



Un altro veneto illustre è **Venantius Honorius Clementianus Fortunatus** nato a *Duplavilis* (Valdobbiadene -TV) nel 536 c., è considerato l'ultimo poeta romano, biografo di santi e vescovo in Francia.

I suoi studi li fece ad Aquileia e Ravenna.



L'agiografia ci dice che ebbe una malattia agli occhi e che dopo essersi unto con olio della lampada che era di fronte a san Martino di Tour curò improvvisamente.



Decise di fare un pellegrinaggio a Tour per ringraziare al santo della guarigione; a *Poitiers* conobbe la principessa Turingia Radegonda

che era in ritiro nel monastero da lei fondato e decise di rimanere lì nel 567.



Scrisse molti poemi dedicati alla principessa e alla badessa di questo monastero, poi prese la decisione di dedicarsi alla vita contemplativa e nel 607 divenne **vescovo di Poitiers**.

E' attribuito a Venancio l'Inno pasquale ***Salve festa dies***, non incluso nella liturgia obbligatoria, viene cantato durante il rito processionale introduttivo della Messa nella giornata di Pasqua.



Scrisse un'agiografia in versi in onore a San Martino e della propria Radeconda che successivamente divenne santa.

Un testo acrostico (componimento poetico o un'altra espressione linguistica in cui le lettere o le sillabe o le parole iniziali di ciascun verso formano un nome o una frase) di Fortunato è scolpito in pietra e si trova nel *Musée Rolin ad Autun*.



Possiamo affermare che è **un altro veneto famoso** anche all'Estero.....

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [LinkedIn](#)
- [E-mail](#)
- [Stampa](#)
- [WhatsApp](#)
- [Telegram](#)